

Al via la “campagna d’ascolto” dei Ds

Pubblicato: Sabato 12 Novembre 2005

A ventiquattr’ore dalla nomina di Sergio Porena a nuovo commissario del Comune di Varese proseguono le mosse sulla scacchiera politica cittadina. Oggi, sabato 12, **è stata la volta dei Ds presentare alla cittadinanza le proprie linee guida** da qui alle prossime elezioni amministrative, attraverso un banco in piazza Montegrappa. Presenti tutti i consiglieri comunali uscenti della Quercia per la prima di una serie di uscite pubbliche che toccheranno tutte le zone della città.

«La rinascita di Varese dovrà passare necessariamente dai cittadini: è per questo che i Ds porteranno avanti da oggi **una campagna di ascolto** che inizia in pieno centro ma che nelle prossime settimane **si sposterà nei rioni e nelle castellanze**» spiega il segretario cittadino Fabrizio Mirabelli, che poi segnala i punti cruciali che dovranno essere affrontati dal commissario. «È necessario che il prefetto Porena, cui auguriamo buon lavoro, pensi al più presto al **contratto dei dipendenti comunali**, lasciati in una situazione precaria dalla precedente amministrazione. E poi bisogna **approvare il bilancio entro novembre** come prevede la legge mentre sarà necessario affrontare le problematiche inerenti ai **grandi impianti sportivi comunali** come lo stadio e il palaghiaccio, al centro di progetti che non devono cadere».

Per quanto riguarda il futuro della città in chiave politica è il capogruppo diessino uscente, Emiliano Cacioppo, a indicare le priorità. «Bisognerà pensare sempre più a **Varese come una città universitaria**. Con l’Insubria, nata lo ricordo grazie ai finanziamenti dei governi di centrosinistra, la nostra città avrà sempre più un ruolo differente rispetto al passato con tutte le opportunità e i problemi che ciò comporta. Inoltre le prossime stagioni saranno **decisive per il nuovo ospedale** che non dovrà rimanere uno scatolone vuoto ma diventare un polo di eccellenza. E le ultime notizie con i finanziamenti ridotti rispetto alle previsioni ci lasciano un po’ preoccupati».

Dai Ds comunque per il momento **non escono indicazioni su possibili candidati**, anche se l’aria che si respira nel centrosinistra sembra serena, come dimostra la visita di cortesia al presidio da parte di Alessandro Alfieri. «Il nome del candidato – spiegano i dirigenti diessini – sarà l’ultimo passo del nostro progetto. Per il momento **la priorità è appunto quella di raccogliere le idee dei cittadini e la disponibilità a sostenerci** da parte delle persone che vivono e lavorano a Varese. Una situazione che ci sembra diametralmente opposta – chiudono – rispetto a quella che si vive nel centrodestra dove sono già spuntati quattro o cinque candidati sindaci in contrapposizione l’uno con l’altro senza prima affrontare i problemi della città».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

